



# **PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014 - 2016**

del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

adottato con Decreto del Presidente n.7 del 5.2.2014

## Sommario

Introduzione, organizzazione e funzioni dell'amministrazione .....	3
<b>1. Le principali novità .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Trasparenza e privacy .....</b>	<b>7</b>
<b>3. Procedimento di elaborazione e adozione del programma .....</b>	<b>7</b>
a) Obiettivi strategici .....	7
b) Collegamenti con il Piano delle Performance .....	7
c) Uffici e personale coinvolti nel Programma .....	8
d) Processo di coinvolgimento degli stakeholder .....	9
e) Modalità e termini di adozione del Programma da parte degli organi di vertice .....	10
<b>4. Iniziative per la trasparenza e per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità .....</b>	<b>11</b>
a) Iniziative di promozione e di diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati .....	11
b) Giornate per la trasparenza .....	12
<b>5. Processo di attuazione del Programma .....</b>	<b>13</b>
a) Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati .....	13
b) Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi .....	13
c) Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati .....	14
d) Accesso civico .....	14
<b>6. Dati ulteriori .....</b>	<b>14</b>

## INTRODUZIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è un Ente Pubblico non Economico Nazionale ricompreso tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse.

Ha personalità di diritto pubblico, con sede legale e amministrativa a Visso (MC) nel territorio del parco, è sottoposto ai sensi dell'art. 9 della L. 394/1991 alla vigilanza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e svolge le funzioni di amministrazione e gestione dell'area protetta.

L'Ente ha anche un'articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni e versanti, sviluppandosi in centri visita, punti Informativi, rifugi, sentieristica.

Il mandato istituzionale deriva direttamente dalla legge quadro sulle Aree protette (L. 394/1991), che all'art. 1 definisce le finalità del Parco, e così recita:

*I territori nei quali siano presenti i valori di cui al comma 2, specie se vulnerabili, sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità*

*a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*

*b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*

*c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*

*d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Organizzazione, funzioni e compiti dell'Ente Parco, oltre che nella citata L. 394, sono indicati nei seguenti documenti, pubblicati nel sito istituzionale, in "Amministrazione aperta (<http://www.sibillini.net/operazionetrasparenza/index.html>): Leggi, Statuto e Regolamenti, Piano delle performance

L'Ente Parco è organizzato in una struttura di indirizzo politico amministrativo (gli organi sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco), in una struttura di controllo contabile (il Collegio dei Revisori dei Conti) ed in una struttura operativa costituita dal Direttore e dal personale assegnato ai vari uffici, la cui articolazione è descritta nella sezione del sito ufficiale dell'Ente Parco dedicata all'Organizzazione e al personale (<http://www.sibillini.net/operazionetrasparenza/index.html>).

L'Ente Parco pubblica altresì i dati di organizzazione previsti all'interno dell'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA) all'indirizzo: <http://indicepa.gov.it/documentale/index.php>.

Come per tutte le aree protette, inoltre, una specifica e riassuntiva "carta di identità" del Parco è pubblicata altresì sul portale dei Parchi italiani denominato "Parks.it", all'indirizzo: <http://www.parks.it/parco.nazionale.monti.sibillini/index.php>.

Il primo programma della trasparenza dell'Ente parco, riferito al triennio 2011-2013, è stato approvato con atto del Consiglio Direttivo n. 4 del 31.1.2011, aggiornato poi nel 2012 con atto del Consiglio Direttivo n. 5 del 29.2.2012. Il presente programma (costituisce) estende la sua validità al triennio 2014-2016, aggiornando il programma vigente e adeguandolo alle nuove disposizioni del D.lgs 33/2013.

E' chiaro quindi che si tratta di uno strumento di grande importanza nel rapporto cittadino - pubblica amministrazione, i cui obiettivi principali per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini si sostanziano in quattro assi (come specificato nel primo programma triennale pubblicato in <http://www.sibillini.net/operazionetransparenza/index.html>):

1. migliorare il grado di ascolto delle istanze,
2. ricomporre la frammentazione delle competenze operative interne/esterne,
3. superare la diffusa indifferenza verso l'istituzione,
4. accompagnare il processo di apprendimento del territorio per dare valore alla difesa degli interessi collettivi rappresentati dal rispetto della legalità e dalla corretta applicazione delle norme di tutela.

### **1. Le principali novità**

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone a tutti gli Enti la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente.

Un ruolo fondamentale riveste oggi proprio la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, e favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che rappresenta un proseguimento dell'opera intrapresa dal Legislatore con la Legge 190/2012 (anticorruzione).

L'art. 1 del Decreto citato, riprendendo la definizione già formulata con la riforma "Brunetta", definisce la trasparenza come: "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", ponendosi quale strumento di riordino della materia, disciplinata sinora da disposizioni eterogenee tra loro, per contenuto e ambito soggettivo di applicazione, che hanno creato non poca confusione sull'effettiva conoscibilità degli obblighi e sul relativo adempimento da parte delle amministrazioni, provvedendo ad armonizzare il complesso normativo succedutosi negli ultimi anni.

I pilastri su cui si basa il decreto il D.Lgs n. 33/2013 sono:

- Riordino degli obblighi fondamentali di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni.
- Uniformità degli obblighi e delle modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art. 1 comma 2 del D.Lgs.165/2001 e per gli enti controllati.
- Definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo, introducendo anche un sistema sanzionatorio.
- Introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico.

Il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarietà con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, in particolare con il Piano delle Performance.

Il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce, infatti, uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione normativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance secondo cui le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di performance che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Nel presente Programma, adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo sulla base della normativa vigente, sono indicate quindi le principali azioni e le linee di intervento che l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini intende seguire nell'arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza.

Rispetto ai precedenti, il programma tiene in considerazione, secondo le previsioni normative dettate dal D.lgs 33/2013, il necessario coordinamento oltre che con il Piano della Performance anche con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, che viene adottato separatamente dall'Ente Parco e di cui il presente programma è da considerare come sezione.

Altra significativa novità rispetto ai precedenti programmi è nei contenuti delle sezioni informative relative i dati pubblicati e da pubblicare, che devono tener conto delle disposizioni normative dettate dal decreto di riordino in gran parte già messe in atto dall'Ente parco nel corso del 2013.

A questo proposito per effetto del D. Lgs. 33/2013 la sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net) è stata ridenominata "Amministrazione trasparente" ed è stata strutturata secondo le indicazioni dell'allegato A allo stesso decreto legislativo e della delibera n. 50/2013 dell'A.N.AC. e successive integrazioni.

In particolare gli obblighi di pubblicazione riguardano:

- Disposizioni generali (codice disciplinare del personale dipendente, piano triennale trasparenza, normativa, piano anticorruzione)
- L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni
- I componenti degli organi di indirizzo politico
- Articolazione degli uffici
- Consulenti e collaboratori (incarichi professionali)
- Personale (Direttore, posizioni organizzative, personale non a tempo indeterminato, tassi di assenza, incarichi conferiti a dipendenti, dati sulla contrattazione collettiva, OIV, conto annuale del personale, codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione)
- I bandi di concorso
- Performance (piano della performance, relazione sulle performance, sistema di misurazione e valutazione delle performance, ammontare complessivo dei premi, dati relativi ai premi, benessere organizzativo)
- Società e enti partecipate
- Attività e procedimenti
- I provvedimenti amministrativi
- Gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati
- L'elenco dei soggetti beneficiari
- Il bilancio, preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi
- I beni mobili e la gestione del patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Le prestazioni offerte e i servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche (programma triennale dei lavori pubblici)
- La pianificazione, il governo del territorio e le opere pubbliche
- le Informazioni ambientali

- I provvedimenti sulla prevenzione della corruzione e l'accesso civico
- Eventuali altri ulteriori dati

## 2. Trasparenza e privacy

Il diritto alla privacy, codificato a livello legislativo nel Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003), rappresenta un diritto fondamentale della persona, in quanto diretta esplicazione della sua dignità. Occorre, pertanto, individuare il ragionevole punto di equilibrio tra queste trasparenza e privacy, due istanze parimenti apprezzabili ma non sempre facilmente conciliabili. Per questo serve un ragionevole bilanciamento tra le finalità sottese alla pubblicazione delle notizie sull'attività amministrativa ed il diritto alla riservatezza dei soggetti coinvolti

Innanzitutto il responsabile per la trasparenza è chiamato, tra le altre cose, a vigilare sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e ad assicurare la qualità delle informazioni pubblicate. Parimenti è importante il rispetto del principio della qualità delle informazioni, che risiede *in primis* nel Codice privacy, dove si stabilisce che i dati personali oggetto di trattamento devono essere *esatti e, se necessario, aggiornati* (art. 11, comma 1, lett. c).

- Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto 33, le P.A. **non devono pubblicare:**
- i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26 comma 4 c. del D.Lgs 33/2013 citato;
  - i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
  - le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
  - le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.

Restano, inoltre, fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

## 3. Procedimento di elaborazione e di adozione del programma

### A) OBIETTIVI STRATEGICI

Gli organi di vertice dell'Ente Parco hanno individuato gli obiettivi strategici a partire dalla *mission*, intesa come articolazione in macro-aree tematiche di intervento, nell'orizzonte temporale del triennio 2011-2013. Questi obiettivi sono riportati e ripresi dal Piano della Performance dell'Ente Parco 2014-2015 (<http://www.sibillini.net/operazionetrasparenza/index.html>).

### B) COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della Performance dell'Ente Parco, che occupa una posizione centrale nel Programma della trasparenza, e viene pubblicato sul sito web dell'Ente Parco.

La trasparenza è una dimensione primaria della performance organizzativa dell'Ente Parco. Il collegamento di questo elemento con il piano è, quindi, rappresentato dal continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni sul sito internet del Parco.

La rilevanza della trasparenza nel piano della performance è confermato dal fatto che sono presenti obiettivi strategici interconnessi alla trasparenza:

**Obiettivo strategico 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile**, che comprende l'obiettivo operativo "Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità"

**Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale** che comprende i seguenti obiettivi operativi:

- 3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale, ovvero sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target;

- 3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori, ovvero incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattica - ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio

**Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale**, che comprende i seguenti obiettivi operativi:

- 4.1.1. bis. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco, ovvero garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione;

- 4.1.6 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni, ovvero garantire un'efficace scambio di informazioni Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse).

#### C) UFFICI E PERSONALE COINVOLTI NEL PROGRAMMA

Il referente del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Programma e dell'intero processo di realizzazione delle iniziative di trasparenza è il Direttore dell'Ente Parco, Dott. Franco Perco, individuato quale responsabile della trasparenza, e altresì responsabile della prevenzione della corruzione per l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

La redazione materiale del programma della Trasparenza è stata effettuata dall'ufficio amministrazione, dalla Dr.ssa Roberta Emili in collaborazione con l'informatico, Ing Franco Tassi

Le attività verranno svolte sotto il coordinamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Si indicano di seguito le strutture competenti per la realizzazione di attività specifiche:

*Direzione e OIV:* aggiornamento del Programma, redazione delle relazioni sullo stato di attuazione dello stesso, nonché monitoraggio delle iniziative; organizzazione delle Giornate della trasparenza e incontri informativi

*Direzione, e tutti i Servizi:* ideazione e realizzazione delle varie azioni di trasparenza, aggiornamento delle pagine web e pubblicazione dei dati. In ogni caso ci si avvale sempre della collaborazione e assistenza dell'informatico dell'Ente.

Le risorse umane dedicate all'attuazione delle azioni indicate, oltre al Direttore, sono:

n. 1 Funzionario Amministrativo Servizio Archivistico e Amministrazione – Roberta Emili

n. 1 Funzionario Tecnico Servizio Promozione – Maria Laura Talamè

n. 1 Collaboratore Informatico Servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile - Franco Tassi

n. 1 Assistente Amministrativo Servizio Archivistico e Amministrazione – Sestina Sensini

Per quanto riguarda l'individuazione delle risorse umane dedicate all'attuazione delle azioni indicate, per le quali la legge richiede il principio di invarianza della spesa, i dipendenti indicati svolgono in aggiunta a tali attività anche rilevanti compiti connessi alle attività di supporto alla Direzione.

#### D) PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E RISULTATI

Gli stakeholder dell'Ente sono messi a conoscenza dei programmi e delle attività dell'Ente tramite apposite Giornate della Trasparenza. Ma i portatori di interesse vengono ascoltati anche attraverso una serie di altre iniziative, riferite anche a specifici settori, come ad esempio quello scientifico, turistico e dell'educazione ambientale e nell'ambito di diversi progetti di divulgazione e educazione scientifico - didattica.

Gli strumenti di rilevazione che l'amministrazione utilizza e intende potenziare per raccogliere feedback dai cittadini e dagli stakeholder sul livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati sono legati principalmente al canale telematico (internet, posta elettronica, ecc.), e alla raccolta di feedback in occasione delle giornate della trasparenza, anche per registrare eventuali segnalazioni o reclami sul livello di trasparenza raggiunto. Anche l'attivazione della procedura per la Carta Europea del Turismo sostenibile, incentrata sull'azione congiunta con gli stakeholder, integra il processo dialettico con tutti i portatori di interesse in materia.

La presenza diretta sul territorio attraverso la rete di rifugi del Parco, oltre che di centri visita (anche se una parte attivati solo con progetti estivi in base ai finanziamenti disponibili) consente di vagliare direttamente la relazione con il fruitore del Parco e, quindi, la possibilità di raccolta di opinioni e valutazioni sull'insieme dell'offerta di servizi per il turista. Si tratta anche in questo caso di un monitoraggio indiretto del grado di soddisfazione. Sono raccolti dati mediante appositi sistemi informativi, denominati SIGERI (sistema gestione rifugi) e SICEVI (sistema centri visita) che, oltre a fornire indirettamente una statistica delle frequentazioni (numero e paesi di provenienza), raccolgono commenti, opinioni, suggerimenti, ecc. dei diversi ospiti, e anche altre informazioni (relative, ad esempio, alla consumazione di pasti e alla fruizione del sistema sentieristico Grande anello dei Sibillini).

Il Parco dispone anche di un osservatorio permanente sulla consistenza dei flussi turistici, i cui dati sono messi a disposizione dalle regioni Marche e Umbria, e del quale si prevede l'aggiornamento periodico e comunque a termine di anno

In attuazione alla Carta Europea del Turismo sostenibile a cui il Parco ha aderito già fin dal 2002 (e rinnovata nel 2009 e nel 2013) è stato realizzato un interessante processo di coinvolgimento dei portatori di interesse locali, a vario titolo coinvolti nel turismo. Tutta la relativa documentazione è

pubblicata nel sito web al seguente indirizzo:  
<http://www.sibillini.net/attivita/turismoSostenibile/CETS/forum.htm>

Nel 2013, a seguito del rinnovo dell'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, è stato sistematizzato ed aggiornato il quadro conoscitivo dello stato turistico nel Parco.

È stato istituito un forum permanente degli stakeholders (operatori turistici del settore pubblico e privato) che prevede delle riunioni periodiche (1, 2 all'anno) e degli incontri periodici del gruppo di coordinamento e dei tavoli tematici. Sono stati inoltre individuati gli indicatori di processo necessari per il monitoraggio della gestione a regime della Carta, compresi dunque le misurazioni di feedback sulle azioni attivate per i diversi attori/utenti del parco (turisti, studenti, abitanti, scuole, operatori turistici, guide ecc.).

Altri progetti hanno permesso di avvicinare al Parco diverse categorie di interessati. Si tratta del Progetto Life COORNATA. (life09/nat/it/000183) denominato *Development of coordinated protection measures*) e del Piano di gestione del cinghiale e del monitoraggio del capriolo.

Per entrambi si è data pubblicità alle azioni programmate coinvolgendo, quando necessario, operatori volontari locali e non, nelle più diverse iniziative (per esempio liberazione di soggetti, censimenti, conferenze con presentazione di dati e di pubblicazioni nonché incontri per diffondere le conoscenze, ecc).

Per il Piano di gestione del cinghiale oltre darvi corso nell'ultima fase del 2011, sono state organizzate due conferenze di specializzazione e due incontri tecnici di campagna.

Anche il progetto reintroduzione e gestione del cervo dà luogo ad incontri di approfondimento delle conoscenze propedeutici ai due censimenti della specie al bramito, con la partecipazione di una trentina di operatori volontari.

Al fine di semplificare lo scambio di informazioni e dati finalizzati a promuovere, coordinare, razionalizzare gli interventi, nonché di verificare che le finalità istituzionali vengano perseguite, l'Ente parco ha stipulato accordi con le Regioni Marche e Umbria, operativi dal 2012.

Strettamente connesso all'ascolto degli *stakeholders*, sono le valutazioni relative alla "usabilità" dei dati messi a disposizione dall'amministrazione.

I dati pubblicati devono essere:

- completi e accurati (idonei a descrivere il fenomeno a cui si riferiscono); qualora negli atti debba necessariamente essere omessa una parte del documento o un allegato, ad esempio per tutela dei dati personali, viene comunque resa nota l'omissione e la motivazione. Resta fermo che il documento è liberamente accessibile a richiesta e nel rispetto delle norme relative all'eccesso dei documenti pubblici.

- comprensibili, evitando, ove possibile, la frammentazione e se si tratta di dati tecnici (come i bilanci) le relative informazioni devono essere rese in modo che il significato sia comprensibile anche per i cittadini privi di particolari conoscenze specialistiche. In tal senso si promuove altresì l'uso della lingua italiana, anche in riferimento a singole parole entrate nell'uso consueto degli addetti ai lavori.

- aggiornati e tempestivi: indicando la data di pubblicazione e, ove possibile, il periodo a cui si riferisce il dato medesimo. La tempestività va intesa nel senso che il dato deve essere pubblicato in tempi tali per cui sia utilmente fruibile dall'utente.

E) MODALITÀ E TERMINI DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEL VERTICE POLITICO AMMINISTRATIVO

Il programma viene adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno su proposta del Responsabile della trasparenza con apposito provvedimento del Consiglio Direttivo dell'Ente, o in vacanza di questo dell'organo dell'Ente che ne assume le funzioni (Presidente, Commissario ..), sentito l'OIV dell'Ente.

#### **4. Iniziative per la trasparenza, per la legalità e la promozione della cultura della legalità**

##### **A) INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DI DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI**

Le attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma triennale sono volte a favorire l'effettiva conoscenza e utilizzazione dei dati che le amministrazioni pubblicano e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità realizzate.

La nuova sezione, denominata "Amministrazione trasparente" e rinvenibile al link (<http://www.sibillini.net/operazionetrasparenza/index.html>) è conforme allo schema indicato dal decreto, e accoglierà progressivamente le informazioni di cui è prevista la pubblicazione. Nella sezione è inserito anche il Programma della Trasparenza. Alcune informazioni continuano ad essere riportate anche in altre sezioni del sito istituzionale, come ad esempio i bandi e i regolamenti, in modo da favorirne la conoscenza e la diffusione, soprattutto verso chi è abituato a consultare le pagine fino ad ora dedicate a tali argomenti.

Si sta aumentando in modo significativo l'uso della pec, che dovrebbe diventare uno strumento quasi esclusivo nella comunicazione con altre istituzioni. Con i cittadini, invece, restano aperti anche i canali tradizionali, considerato il persistente digital divide.

Il Piano anticorruzione, approvato nella sua versione transitoria con decreto del Presidente n. 10 del 16.8.2013, dovrà esser aggiornato e attuato.

L'Ente è inoltre dotato di una funzionale rete intranet per i dipendenti, importante mezzo di conoscenza e coinvolgimento degli stakeholder interni.

Iniziative ulteriori sono indicate nel capitolo conclusivo del presente Programma (dati ulteriori).

##### **B) GIORNATE DELLA TRASPARENZA**

Le Giornate della trasparenza, previste dall'art. 10, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013, sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder nel processo di diffusione e valorizzazione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Contenuto essenziale delle Giornate è la presentazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance.

Nel corso di queste Giornate, l'Ente Parco si propone di diffondere anche i contenuti di altri documenti, come il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

L'obiettivo che l'Ente Parco si pone è di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone interessate all'attività dell'Ente e raccogliere in tale contesto suggerimenti e indicazioni utili al miglioramento delle proprie performance.

Si prevede l'organizzazione di almeno una Giornata all'anno con incontri pubblici, adeguatamente pubblicizzati attraverso il sito web del Parco e/o con inviti personalizzati, preferibilmente in occasione della presentazione del Piano della performance e del consuntivo delle attività svolte.

Per favorire la promozione dei contenuti del Programma triennale e dei dati si provvederà alla pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei contenuti relativi alle giornate della trasparenza.

## **5. Processo di attuazione del Programma**

### **A) INDIVIDUAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI**

Come precedentemente precisato, il direttore Dr. Franco Perco, è stato designato come Responsabile della Trasparenza (DCD4/2011), la cui nomina viene confermata con l'approvazione del presente Programma, ed è quindi il dirigente responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati. Al punto C) del capitolo 3. che precede sono inoltre individuati gli uffici e il personale coinvolto nel Programma.

Con apposita circolare il Direttore fornisce al personale indicazioni operative sulle modalità di trasmissione interna dei dati, sulla tipologia e formato dei dati e delle informazioni da trasmettere ai fini della pubblicazione e altre indicazioni che si riterranno a tal fine utili e necessarie.

### **B) MISURE ORGANIZZATIVE**

Il Direttore, in qualità di Responsabile della Trasparenza, monitora il corretto e tempestivo flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione attraverso incontri periodici con il personale degli uffici di cui al capitolo 3, lettera c) che precede.

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; gli esiti di tali verifiche saranno pubblicate sotto forma di attestazioni nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

### **C) STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI**

Per rilevare l'utilizzo dei dati vengono attivati sistemi di analisi degli accessi relativi alle pagine del sito dell'Ente Parco, tramite il sistema google analytics, permettendo la verifica della percentuale di visite della sezione "amministrazione trasparente" rispetto al totale di visite del sito.

### **D) ACCESSO CIVICO**

Per assicurare l'accesso civico, nella Sezione dedicata di Amministrazione Trasparente sono pubblicate tutte le informazioni previste dall'articolo 5 del D. Lgs. 33/2013.

Cittadini e utenti possono rivolgersi per tutti gli aspetti connessi alla trasparenza all'indirizzo e-mail [parco@sibillini.net](mailto:parco@sibillini.net).

## 6. Dati ulteriori

I dati, le informazioni e i documenti ulteriori per i quali non sussiste un espresso obbligo di pubblicazione che l'Ente Parco dispone di pubblicare sul proprio sito, sono pubblicati nella sottosezione di primo livello "Altri contenuti - Dati ulteriori", della sezione 'Amministrazione trasparente' secondo le indicazioni del D.lgs 33/2013, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, e in ottemperanza alle norme in materia di privacy, comporteranno l'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

Il presente Programma definisce un percorso di auto miglioramento prestazionale dell'organizzazione, ed è, per sua natura, un *word in progress*, quindi è volto a definire un sistema, non solo per gestire, ma anche e soprattutto un sistema per formare, per conoscere e condividere, diventando più inclusivi. Per questo, sebbene le limitate risorse umane e finanziarie costituiscano un limite oggettivo al raggiungimento di obiettivi molto ambiziosi, si ritiene utile e necessario implementare le iniziative obbligatorie con altre, riassunte nella tabella che segue.

INIZIATIVA	DESTINATARI	RISULTATO	SOGGETTO ATTUATORE/responsabile
Formazione interna, anche a distanza mediante piattaforme di web learning o utilizzo delle comunicazioni via skype, sulle iniziative per la trasparenza	personale dell'Ente Parco	acquisizione nozione teoriche e promozione della cultura della trasparenza	Direzione/amministrazione
potenziamento delle funzioni di comunicazione e istituzionale e non attraverso l'esternalizzazione del servizio di ufficio stampa	istituzioni pubbliche, cittadini, associazioni di categoria, operatori economici		Direzione/ufficio promozione
mantenimento e aggiornamento delle pagine di <i>social network (facebook)</i>	Tutti	consentire un confronto aperto, diretto e informale con tutti i portatori di interesse	Direzione /ufficio promozione e altri servizi coinvolti
arricchimento delle FAQ, in relazione, soprattutto, alle tematiche emergenti e più ricorrenti	cittadini, fruitori dell'area protetta, associazioni di categoria, istituzioni scolastiche	facilitare il reperimento di informazioni frequentemente poste dai soggetti indicati come destinatari	Direzione /servizio promozione e altri servizi coinvolti